

orizzonti

Claudia Segre

Capire le dipendenze per combatterle

È un fatto che le dipendenze comportamentali nell'ultimo decennio abbiano superato quelle più "classiche" legate a sostanze, ma la fase post pandemica ha modificato ulteriormente l'esito delle rilevazioni perché l'impeto del digitale ha favorito un'accelerazione del fenomeno. **Global Thinking Foundation** ETS si occupa di tutela e prevenzione dalla violenza economica e dall'abuso finanziario. Coerentemente con questo impegno, abbiamo portato avanti il progetto "Dipendenze: NO, Grazie!", che ha la sua unicità nell'allargare lo spettro di mappatura del fenomeno che da semplici abitudini sfocia in dipendenza patologica affiancando al gioco d'azzardo anche il trading speculativo e lo shopping compulsivo, al fine di valutare anche le correlazioni sull'esclusione finanziaria delle persone. È proprio dalle richieste di aiuto raccolte agli sportelli del-

la Fondazione disseminati sul territorio di riferimento e dall'ascolto e raccolta delle varie casistiche effettuate sin dal periodo di isolamento dovuto alla pandemia che è emerso un bisogno reale al quale rispondere, intensificando attività formative e informative mirate sino a concepire una progettualità nello specifico che offrisse un punto di osservazione nuovo e originale partendo dal territorio, dal ruolo della comunità fino ad individuare vettori di cambiamento efficaci per arrivare non solo ad una mappatura ma a dare un contributo fattivo alla conoscenza di queste nuove patologie meno conosciute. Così queste dipendenze sono permeate da una mentalità, alimentata a sua volta dai social e dagli influencer, che diventa "conformismo" ad un ideale di affermazione sociale che passa dall'apparire, rispetto all'autodeterminazione e all'indipendenza economica che hanno spinto la Fondazione per due anni a lavorare in Sicilia agendo in modo capillare sul territorio con una filiera di più di ventiquattro partner tra ordini professionali, ASP, istituzioni, diocesi e associazioni non profit per raccontare come trading on line, shopping compulsivo e gioco d'azzardo si innestino poi in un'espressione più

grave di violenza economica.

Un'azione progettuale che non ha trascurato alcun aspetto lavorando a matrice su studenti, adulti e famiglie ponendo attenzione a più livelli: dalla salute personale all'esito in termini di costo sociale, dall'incidenza pervasiva del digitale al divenire patologico e sino alle conseguenze politiche e sociologiche di un fenomeno sottovalutato per la sua vastità intergenerazionale.

Un altro aspetto peculiare del progetto è la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo.

Così questa pubblicazione accademica, a cura di Giorgia Coppola e Martina Gangi, e alla quale si affiancherà un manuale di buone pratiche veicolata tramite la piattaforma per l'inclusione finanziaria We4Women, non rappresenta solo un'opportunità di descrivere gli esiti del progetto in questa prima fase ma soprattutto una base solida di dati e buone pratiche per affrontare un fenomeno sociale dai costi sociali crescenti.

Global Thinking Foundation

© RIPRODUZIONE RISERVATA

